



ARTICOLO

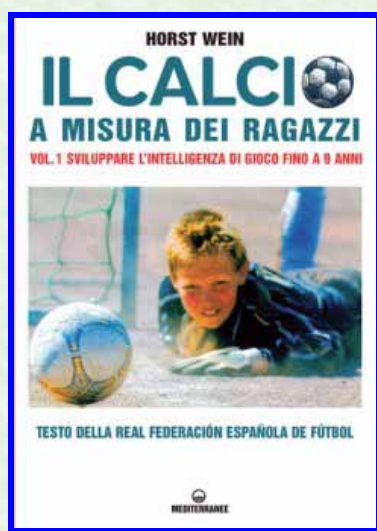
Scuola Calcio

Tematiche Varie

"IL CALCIO A MISURA DEI RAGAZZI", DI HORST WEIN... COSÌ È NATO IL FENOMENO BARCELONA

A cura di Crisafulli Alessandro

WWW.CENTROSTUDICALCIO.IT



"Un tecnico che vince tutto con i giovani non ha lavorato per il futuro dei ragazzi, ma per il proprio"

Recensione e relazione a cura di Alessandro Crisafulli

Staff - Aurora Desio 1922

<http://blog.libero.it/auroradesio1922>

scuolacalcioauroradesio@virgilio.it

www.youtube.com/auroradesio1922

www.twitter.com/auroradesio1922



Il migliore metodo possibile fin qui elaborato per insegnare calcio alle nuove leve.

Non a caso, il metodo utilizzato dalla migliore squadra del mondo che lo propone ai propri cadetti fin da bambini.

Facile capire che si parla del Barcellona e della sua sempre più gettonata “cantera”.

Meno facile, invece, sapere chi ha ideato quel modo di giocare e, soprattutto, come vi si arriva.

Ovviamente, facendo le debite proporzioni.

L'ideatore di quella “formuletta magica” è un esperto professore tedesco, cresciuto allenando nell'hockey su prato fino ad arrivare alla Nazionale del suo Paese e poi a quella spagnola, con cui ha vinto l'argento olimpico a Mosca 1980.

E proprio in terra iberica, Horst Wein, è stato adocchiato dall'allora presidente blaugrana Nunez e convocato – con l'appoggio di Johann Crujff e del suo assistente Carles Reixach – per adattare al pallone il suo avanzatissimo modello di insegnamento e crescita dei giovani sportivi.

Detto, fatto, grazie a lunghi anni di studi teorici e pratici, che hanno portato all'elaborazione di un modello universalmente applicabile, nei suoi vari step, ai bambini di tutte le età.

Un metodo adottato dalla Federazione Spagnola di calcio e che, da qualche mese, è svelato nel libro “Il calcio a misura dei ragazzi”, edizioni Mediterranee, curato nella versione italiana da Marcello Nardini e Luca Dal Buono.

□ IL GIOCO DEL BARCA

Il gioco del Barca è sotto gli occhi di tutti.

Gli ingredienti chiave sono il possesso palla, i tocchi rasoterra, veloci e precisi, la poliedricità dei ruoli, tutti difendono e tutti attaccano, lo spirito di collaborazione.

La peculiarità è la ricerca costante della superiorità numerica in ogni parte del campo: il 2 contro 1 come “atomo” del calcio.



Lo schema base è un 4-3-3, proprio perché permette la formazione di triangoli (2:1) in ogni zona.

Si ricerca la superiorità numerica anche quando si perde il pallone, il pressing alto basato sull'attacco di posizione sottopone il portatore di palla avversario a un pressing costante di due o tre giocatori.

Si ricerca, soprattutto, un gioco bello armonico, fluido.

Che, come conseguenza quasi naturale, porta divertimento e vittorie.

□ COME CI SI ARRIVA?

Per arrivare a ottenere questi risultati gli allenamenti nella "Cantera" sono orientati alla cura del possesso palla, alla conduzione, alla semplicità del passaggio e al controllo orientato.

Vengono effettuate esercitazioni ricreando situazioni reali di gioco con i giochi semplificati, in campi di dimensioni ridotte, così ci si allena al 2:1, 3:1, 3:2, 2:3, 4:3, 3:4, 5:5.

Anche il riscaldamento avviene sempre con il pallone.

□ IL METODO WEIN

Il metodo può essere utilizzato in tutte le accademie calcistiche, professionistiche e dilettantistiche.

Parte dai 7 e arriva ai 14 anni, in cinque diversi livelli di formazione.

Lo scopo è, appunto, formare l'allievo.

Si adatta il gioco ai ragazzi e non viceversa.

Vietato "correre troppo avanti", forzare la mano, andare contro la natura fisica e psicologica del bambino.

L'allenamento si sviluppa attraverso i giochi semplificati e gli esercizi correttivi.

Dai 10 anni, ogni gioco semplificato è correlato da esercizi di brain kinetik: allenamento specifico della mente, legato al movimento.



❑ COSA SONO I GIOCHI SEMPLIFICATI?

I Giochi Semplificati sono chiamati così:

- ✓ per il numero ridotto di giocatori che vi partecipano;
- ✓ per il terreno di gioco ridotto;
- ✓ per le regole semplificate, flessibili ed adattabili alle situazioni del momento;
- ✓ per gli schemi semplificati, dal gioco degli adulti;
- ✓ perché le complesse azioni del calcio 11:11 vengono ridotte ad una fase rappresentativa di situazione e combinazioni standard, senza cambiare mai l'essenza del gioco del calcio;
- ✓ per la facilità di analisi, valutazione e correzione degli errori degli allievi da parte degli istruttori meno esperti.

I Giochi Semplificati facilitano la corretta esecuzione dei gesti tecnici e dei comportamenti tattici grazie:

- ✓ alla frequenza in cui si presenta una situazione (condizionata dalle regole);
- ✓ al numero ridotto di allievi che vi partecipano, non solo perché ciò permette di eseguire una abilità un gran numero di volte, ma anche perché si è meno distratti da altri giocatori;
- ✓ allo spazio e al tempo a disposizione per effettuare comodamente l'intervento desiderato, sicuramente favorevole rispetto alle situazioni del gioco degli adulti.

Per diventare un buon giocatore, l'allievo deve imparare a percepire con un'ampia visione di gioco ogni situazione in ogni istante, come la posizione della palla, dei compagni, degli avversari, registrare gli elementi statici come le linee e le porte.

Ma i Giochi Semplificati non solo sviluppano progressivamente le capacità di percezione, ma abituanano anche l'allievo ad analizzare correttamente le situazioni di gioco e a prendere corrette decisioni, grazie alle conoscenze calcistiche acquisite nel praticarli.

“Non si deve considerare il giocatore come un soggetto passivo, che deve eseguire gli ordini del tecnico”, spiega Wein, proponendo un concetto cardine anche negli insegnamenti del Centro Studi e Ricerca sul Calcio.



Il giovane invece di diventare un soggetto esecutivo degli ordini del tecnico adesso sarà un giocatore pensante.

E' lui che decide cosa è meglio fare, acquisendo così una valida esperienza propria, che si fissa nella memoria a lungo termine.

Al contrario quando riceve troppe istruzioni, le dimentica più rapidamente, e con il tempo diviene un giocatore dipendente dal tecnico.

I giovani preferiscono essere stimolati, nell'insegnamento del calcio, piuttosto che istruiti.

Così, si infonde al giovane fiducia, autostima e capacità di assumersi una responsabilità di scelta delle giocate".

□ QUALCHE NUMERO

- ✓ 7...L'età in cui inizia il primo livello di formazione del metodo Wein.
- ✓ 14...L'età in cui inizia il quinto e ultimo livello di formazione giovanile.
- ✓ 5...I livelli di formazione previsti per la base (poi ci sono quelli fino alla prima squadra).
- ✓ 40...Percentuale media di giocate sbagliate da un giocatore durante una partita.
- ✓ 8...Le volte che i bambini perdono la palla durante un minuto di gioco.
- ✓ 13/15...L'età con la % più alta di abbandono sportivo.
- ✓ 5.601...I calci al pallone, in media, durante una partita di professionisti secondo uno studio spagnolo.
- ✓ 876... I calci con il piede meno abile (15,6% sul totale).

□ PRECETTI GUIDA

- ✓ "I giovani preferiscono essere guidati e stimolati anzichè istruiti" (J.W. Goethe).
- ✓ "Siamo ormai abituati all'istantaneo! Abbiamo pranzi istantanei, fotografie istantanee e caffè istantaneo; così allo stesso modo ci aspettiamo il successo all'istante!" (Z.Ziglar).



- ✓ "Se desideriamo vincere nel calcio, dobbiamo aprire nuovi orizzonti, invece di percorrere sempre la stessa strada piena di errori" (H.Wein).
- ✓ "Bisogna adattare il gioco al bambino e non obbligare il giovane calciatore al gioco degli adulti" (H.Wein).
- ✓ "In ogni essere umano esiste un bimbo che vuole giocare (F.Nietzsche)... e non vincere (H.Wein)".
- ✓ "Prima di mettersi in marcia, bisogna conoscere il tragitto" (H.Wein).
- ✓ "Perchè un messaggio sia significativo non deve essere complicato. In realtà esistono solo tre colori, ma guarda cosa ha fatto Michelangelo con questi...!" (Z.Ziglar).
- ✓ "Ama il pallone, consideralo il tuo migliore amico e trattalo con affetto e delicatezza" (H.Wein).
- ✓ "L'esempio è il miglior insegnamento" (H.Wein).
- ✓ "Non esiste sul campo una forza più grande di quella del cervello" (L.C.Menotti).
- ✓ "I buoni formatori sono quelli che non istruiscono, ma guidano i giocatori a scoprire e a pensare" (H.Wein).
- ✓ "Se fai sempre ciò che hai sempre fatto non arriverai più lontano di dove sei sempre arrivato" (H.Wein).
- ✓ "Chi non trova nuove soluzioni, deve aspettarsi nuovi problemi" (F.Bacon).
- ✓ "Spesso vincere una coppa in meno con i giovani significa vincere un giocatore straordinario in più" (H.Wein).

□ PAROLE CHIAVE

- ✓ #gioco
- ✓ #movimento
- ✓ #creatività
- ✓ #modello



- ✓ #intelligenza
- ✓ #motivazione
- ✓ #cooperazione
- ✓ #natura
- ✓ #formatore
- ✓ #divertimento

□ “BLACK LIST”

- ✓ @fretta
- ✓ @improvvisazione
- ✓ @monotonia
- ✓ @abitudine
- ✓ @critiche

□ IL LIBRO

In 260 pagine, con 50 foto e 170 disegni, non solo è spiegata la filosofia del metodo, ma sono descritti in maniera semplice tutti gli esercizi per metterlo in pratica.

Si tratta del I volume, che prende l'età da 7 a 9 anni.

Il II volume, dai 10 ai 14 anni, uscirà a Febbraio.♦